

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 16 aprile 2019, n. 85

PROROGA DEI TERMINI PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE DI RIMOZIONE: graduatoria AVVISO PUBBLICO. L.r. 67 del 29.12.2017. art. 12. Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche. art. 192 TUA.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. 7/1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici;

Vista la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, avente ad oggetto «Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione»;

Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 e ss.mm.ii. di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

Vista la D.G.R. n. 458 dell'08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;

Vista la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale l'ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Responsabile della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

Vista la L.R. 30 Dicembre 2011, n. 38 che, all'art. 7, comma 29, prevede che la Giunta regionale definisca i criteri per la destinazione e l'utilizzo delle risorse derivanti dal conferimento in discarica dei rifiuti;

Vista La Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 21 maggio 2007 con cui la Giunta Regionale prendeva atto dell'accordo di programma quadro per la tutela ambientale e approvava il progetto di Tutela Ambientale.

Visto che nel predetto progetto è stata prevista l'attività di monitoraggio del Territorio per favorire effetto deterrente e dissuasivo sui comportamenti illeciti e/o lesivi a danno del patrimonio ambientale in ossequio al principio di matrice comunitaria 'chi inquina paga', ispirato ai principi di prevenzione e precauzione definiti dal legislatore europeo.

Vista La Deliberazione di Giunta Regionale n. 6 del 12.12.2017 nella quale sono state adottate le linee guida per la rimozione del deposito incontrollato dei rifiuti.

Visto che i Comuni sono i soggetti individuati dalla normativa di settore quali amministrazioni competenti ad esercitare poteri ordinatori rivolti ai responsabili dell'abbandono nonché ad intervenire in via sostitutiva in danno dei soggetti obbligati.

Rilevato inoltre che secondo l'art. 198 del TUA gli stessi concorrono nell'ambito delle attività svolte a livello di ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati, tra cui la categoria indicata alla lettera d) dell'art. 184;

Vista la Deliberazione n. 493 del 27 marzo 2018 con la quale la Giunta Regionale ha 1) destinato la quota

complessiva di € 3.000.000,00 a sostegno dei Comuni pugliesi per il risanamento delle aree pubbliche con la rimozione dei rifiuti abbandonati in conformità alle disposizioni contenute nella DGR 6/2017;

Vista la DD. n. 116 del 24 maggio 2018 di adozione dell'avviso pubblico e di prenotazione delle risorse a valere sulle entrate del tributo speciale di cui alla Legge n. 549/95, risorse finanziarie stanziata nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 3, titolo 1, a valere, capitolo di Bilancio 611115 - rivolto ai Comuni pugliesi per la presentazione di domande di finanziamento per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche. L.r. 67 del 29.12.2017. art. 12.”.

Visti i provvedimenti dirigenziali n. 233/2018 e 290/2018 con i quali sono stati individuati i comuni beneficiari, prevedendo un termine per l'avvio delle procedure di rimozione, rispettivamente i termini del 31.12.2018 e 31.1.2019.

Tenuto conto delle molteplici richieste pervenute da parte delle amministrazioni comunali beneficiarie del contributo di prorogare i termini di avvio delle procedure di rimozione, stante le criticità derivanti dal dover adottare entro termini di legge, in conformità ai principi contabili della competenza finanziaria potenziata, diversi provvedimenti di assunzione di impegni di spesa in un quadro generale di assetto organizzativo caratterizzato anche dalla carenza di personale.

Atteso che lo stanziamento delle risorse pubbliche, rinvenienti prima dal cap. Capitolo 611115 (L.r. 67 del 29.12.2017. art. 12) e successivamente dal capitolo 611087 (denominato 'spese per favorire la minore produzione di rifiuti e di altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al Capitolo 1013400) in favore delle amministrazioni comunali, è fondato sulla ratio di consentire ai comuni beneficiari la rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati.

Valutata l'opportunità di assicurare risorse finanziarie anche per la copertura degli interventi ammessi a finanziamento ma non avviati nei termini prescritti dagli atti dirigenziali DD. 233/2018 e 290/2018, al fine di garantire la più ampia partecipazione alle attività di rimozione dei rifiuti.

Tenuto conto infine dell'orientamento europeo che con l'ultima programmazione di fondi europei 2021-2027 conferma una particolare attenzione al tema dei rifiuti abbandonati illecitamente.

Per quanto premesso, con il presente provvedimento dirigenziale

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali. nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.LGs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- Di prorogare il termine per l'avvio delle procedure di rimozione alla data del 31.7.2019;
- Di stabilire, sin d'ora, che le amministrazioni beneficiarie dovranno ottemperare alle disposizioni dell'avviso pubblico, adottato con DD. 116/2018, che si intende integralmente richiamato nel presente provvedimento unitamente ai successivi atti dispositivi della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, DD. 194/2018, 233/2018 e 290/2018.
- Di stabilire che ogni comunicazione e trasmissione documentale riferita all'avviso adottato giusta DD. 116/2018, dovrà essere trasmessa all'indirizzo di pec della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche 'serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it.'
- Di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alle amministrazioni comunali beneficiarie.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 L.28/2001 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento,

1. viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.
2. diventa esecutivo con l'apposizione del visto da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
3. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
4. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
5. sarà notificato alle amministrazioni comunali beneficiarie;
6. sarà disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Provvedimenti Dirigenti": <http://trasparenza.regione.puglia.it/>;
7. è composto da n. facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE della SEZIONE
Ing. Giovanni Scannicchio